



## CONFERENZA UNIFICATA 5 AGOSTO 2014

### Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento

Il decreto interministeriale in esame attua le disposizioni di cui all'articolo 7 della legge n. 10 del 14 gennaio 2013 sullo sviluppo degli spazi verdi urbani, potenziando il quadro normativo sulla tutela del patrimonio paesaggistico e ambientale.

L'intervento normativo in esame intende **dare omogeneità alla preesistente diversificata legislazione regionale** in materia di alberi monumentali, fornendo una definizione giuridica univoca - seppur non puntuale - di albero monumentale, che dovrà essere recepita da ogni regione entro un anno dalla sua entrata in vigore. Il decreto, **da qui ad un anno, pone l'obbligo per ogni comune di censire i propri alberi monumentali**; i risultati di tali censimenti saranno raccolti in **elenchi regionali**, da tenere aggiornati con cadenza almeno annuale, alimenteranno **l'elenco degli alberi monumentali d'Italia alla cui gestione provvede il Corpo forestale dello Stato**.

Condividendo appieno l'impostazione seguita dal legislatore per la redazione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia, soprattutto al fine di tutelare gli esemplari, si ritiene comunque **necessario portare all'attenzione della Conferenza Unificata, ai fini del rilascio del parere da parte dell'AnCI, alcune proposte di modifica non accolte in sede tecnica, volte a rendere effettivamente applicabile e senza difficoltà le disposizioni da parte dei Comuni**.

In sede tecnica i Ministeri competenti hanno accolto alcune delle osservazioni e proposte di modifica avanzate dall'ANCI, ma nonostante le modifiche apportate **permangono alcune perplessità rispetto alla tempistica prevista per la realizzazione della schedatura degli alberi da parte dei Comuni (Art. 3) e per il loro aggiornamento da svolgersi con cadenza almeno annuale (Art. 7)**, ciò in considerazione **delle limitate risorse in molti casi allo scopo disponibili**, sia in termini di personale tecnico che di mezzi economici da destinare alle attività censuarie. Il **decreto, per altro**, con l'art. 12 comma 3 **stanzia le risorse** di cui all'art. 7, comma 5 della legge n. 10/2013, pari a 3 milioni di euro (annualità 2013 e 2014), **non assegnate direttamente ai Comuni** e comunque assolutamente insufficienti per il censimento da svolgere sul territorio.

Altro tema delicato quello di cui all'**Art. 9** (Tutela e salvaguardia), dove **non è prevista la possibilità per i Comuni di intervenire tempestivamente nell'eventualità in cui si rilevi un pericolo imminente per la pubblica incolumità e la sicurezza urbana**. Nella

attuale formulazione, in linea con la norma primaria, si stabilisce che il Comune debba preventivamente il Corpo Forestale. Sul punto sarà necessari un intervento sulla norma primaria.

====00====

Sulla base di quanto esposto, **SI RACCOMANDA IN SEDE POLITICA DI ESPRIMERE PARERE CONDIZIONATO ALL'ACCOGLIMENTO DELLE SEGUENTI PROPOSTE EMENDATIVE E RACCOMANDAZIONE:**

#### **EMENDAMENTO N. 1**

*All'articolo 3, comma 1 sostituire le parole "Entro il 31 luglio 2015" con le parole "Entro il 31 dicembre 2015".*

#### **EMENDAMENTO N. 2**

*All'articolo 7, comma 5, sostituire la parola "annuale" con la parola "biennale".*

#### **EMENDAMENTO N. 3**

*All'articolo 12, comma 3 sostituire il primo periodo con il seguente "Le risorse finanziarie rese disponibili sono ripartite tra il Corpo Forestale dello Stato, le regioni e i comuni sulla base, rispettivamente, dei fabbisogni connessi all'attività di coordinamento, gestione degli elenchi, controllo e vigilanza, rilascio dei pareri da parte del Corpo forestale dello Stato, di quelli legati al censimento da parte dei comuni e alla redazione degli elenchi regionali;"*

#### **RACCOMANDAZIONE AL GOVERNO**

Prevedere nel primo provvedimento utile una modifica all'articolo 7, comma 4 della legge n. 10 del 14 gennaio 2013 che permetta di intervenire tempestivamente anche sugli alberi monumentali solamente nell'eventualità in cui si rilevi un pericolo imminente per la pubblica incolumità e la sicurezza urbana.

